

LE COSE ESSENZIALI DELL'ELETTROMETRO 1961

di

L. RON HUBBARD

(Aggiornato nel 1979)



serie del chiarimento: uno

**LE COSE ESSENZIALI
DELLETTROMETRO
1961**

(Aggiornato nel 1979)

LE COSE ESSENZIALI DELL'ELETTROMETRO 1961

(Aggiornato nel 1979)

di
L. Ron Hubbard

CORRETTO SECONDO
HCO POLICY LETTER DEL 21 FEBBRAIO 1979
Corretta e ripubblicata il 26 aprile 1979
Corretta e ripubblicata il 6 maggio 1979
«FOGLIO DI CORREZIONE SU
LE COSE ESSENZIALI DELL'ELETTROMETRO»

SERIE DEL CHIARIMENTO VOLUME I

Un sorprendente ed accurato trattato sull'Elettrometro che include tutti i moderni sviluppi e il suo impiego negli accertamenti, nella verifica di sicurezza e nella SOP sugli scopi.

NEW ERA® PUBLICATIONS INTERNATIONAL ApS

DEDICA

***A tutti coloro che hanno aiutato
a sviluppare il moderno
Elettrometro.***

NOTA IMPORTANTE

Nel leggere questo libro, sii ben sicuro di non oltrepassare una parola che non hai completamente capito.

L'unica ragione per cui una persona abbandona uno studio o diventa confusa o incapace di apprendere è perché ha oltrepassato una parola che non è stata capita.

La confusione o l'incapacità di comprendere vengono *dopo* una parola che non è stata compresa.

Ti è mai capitato di arrivare in fondo ad una pagina e renderti conto di non sapere che cosa hai letto? Poco prima, in qualche punto su quella pagina, sei andato oltre una parola che non avevi capito.

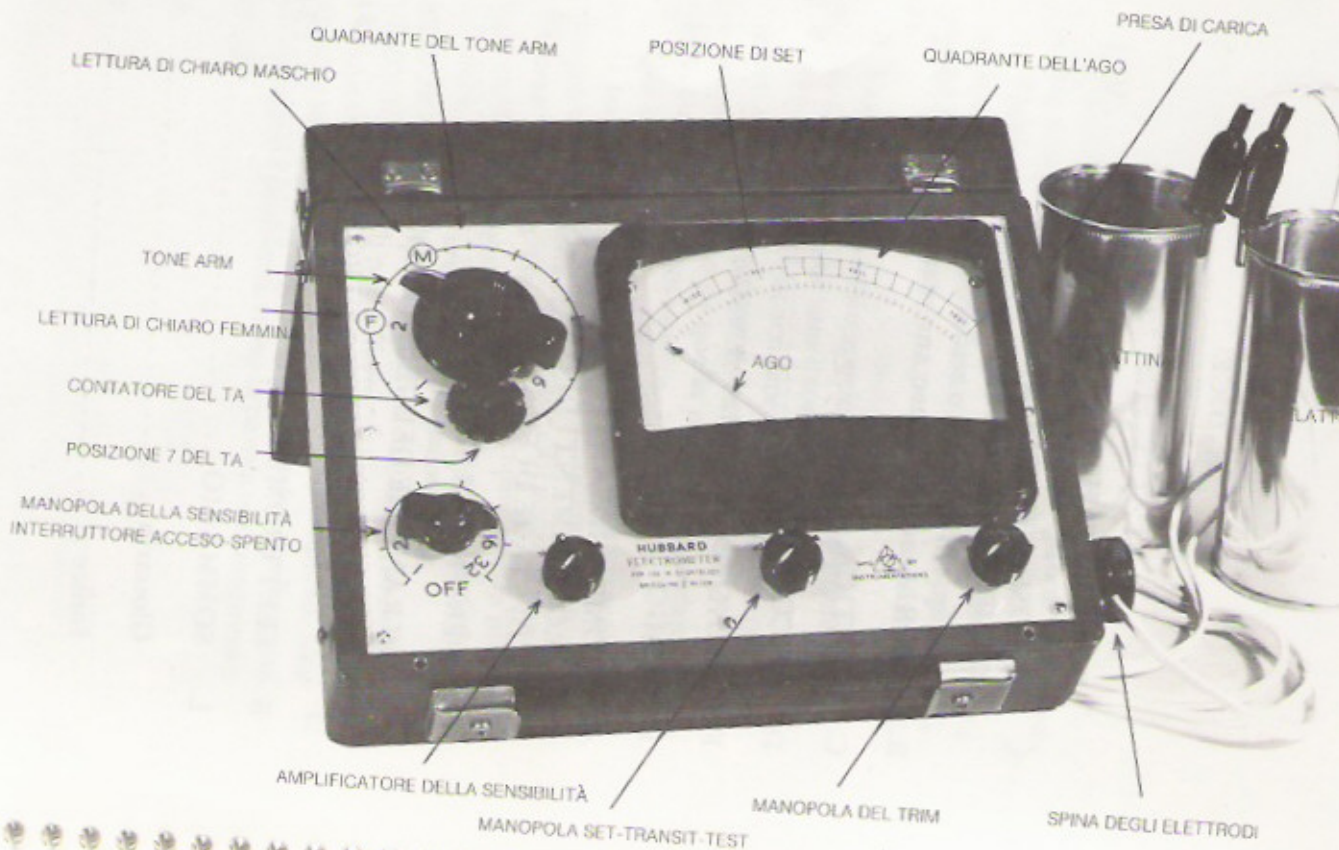
Qui c'è un esempio: «Si notò che all'arrivar del vespero i bambini erano più quieti e, quando non v'era, molto più vivi». Guarda cosa accade. Tu pensi di non capire l'intera idea, ma l'incapacità di capire deriva interamente dall'unica parola che non sei in grado di definire, *vespero*, che significa crepuscolo o semioscurità.

Se, nel leggere questo libro, i materiali ti rendono confuso o ti sembra di non afferrare il loro significato, ci sarà una parola appena prima che non hai compreso. Non proseguire ma ritorna a un punto *precedente* a quello in cui sono cominciati i problemi, trova la parola malcompresa e definiscila.

INDICE

	L'Elettrometro Hubbard	VIII
A.	LE COSE ESSENZIALI DELLELETTROMETRO	1
B.	TEORIA	2
C.	PRATICA	3
D.	MECCANICA	8
E.	MANOPOLA DELLA SENSIBILITÀ	9
F.	L'AGO	11
G.	COME TROVARE I PROCEDIMENTI DI HAVINGNESS E DI STARE DI FRONTE	23
H.	VERIFICA DI SICUREZZA	26
I.	STRANEZZE DELLELETTROMETRO	28
J.	DEBOLEZZE DELLELETTROMETRO	31
K.	ELETTROMETRI FUTURI	34
L.	SOMMARIO	34
	Glossario	37
	Indice	47

TESTOMETRO MARK V



A. LE COSE ESSENZIALI DELLETTROMETRO

I seguenti punti essenziali riguardanti l'Elettrometro devono essere noti ad un auditor.

1. Non c'è nessun modo conosciuto di rendere chiaro qualcuno senza usare un Elettrometro.

2. Non c'è nessuna garanzia che un Elettrometro di scarto o non standard si comporterà correttamente.

3. Il solo modo noto per imparare ad usare un Elettrometro è di usarne uno, maneggiarlo e fare pratica. L'abilità nell'uso dell'Elettrometro dipende dal familiarizzarsi con l'Elettrometro vero e proprio.

4. Familiarizzati con l'Elettrometro tenendolo, osservandolo, accendendolo e spegnendolo. Toccalo. Fai «raggiungere e lasciare» con esso. Giocaci. Non leggere semplicemente dei libri a riguardo.

5. Metti varie persone all'Elettrometro. Fai loro delle verifiche di sicurezza, verifiche dei rudimenti e verifiche di liberazione. Verifica date di episodi.

6. Fai accertamenti sulle dinamiche. Fai gli accertamenti su scopi.

7. La persona che dice che l'Elettrometro non è uno strumento di precisione, o non è familiarizzata con

esso o ha qualcosa da nascondere. Le domande dell'auditor possono essere sbagliate. Mai l'Elettrometro.

B. TEORIA

1. L'Elettrometro ti dice ciò che sta facendo la mente del prechiaro quando gli si fa pensare qualcosa.
2. L'Elettrometro registra *prima* che il prechiaro diventi *consapevole* del dato. Esso perciò è uno strumento pre-conscio. L'Elettrometro fa passare una piccolissima corrente elettrica attraverso il corpo del prechiaro.
3. Questa corrente è influenzata dalle masse, immagini, circuiti e macchinari mentali. Quando il pc non chiaro pensa a qualcosa, questi elementi mentali si spostano e vengono così registrati sull'Elettrometro.
4. Alcuni prechiaro hanno masse più dense di altri. Perciò il tone arm dà delle letture molto basse (masse più dense), molto alte o normali.
5. Un prechiaro di tono basso può non essere in grado di influenzare la sua mente o il suo corpo in alcun modo e viene registrato in modo identico ad un corpo morto, attorno a due o tre senza azione. Una persona di tono basso può venir registrata a due o tre sul tone arm con un ago rigido.
6. Un prechiaro di tono medio viene attivamente registrato sull'Elettrometro, sia sul tone arm che sull'ago, con una bassa regolazione della sensibilità.

7. Una persona molto alta di tono (Chiaro) viene registrata a due o tre sul tone arm con un ago libero.

8. La differenza chiave fra un prechiaro di tono basso e un prechiaro di tono alto si vede dalla reazione dell'ago; la persona di tono basso ha un ago inerte o rigido, la persona di tono alto ha un ago libero.

9. La persona di tono basso non è in grado di rispondere a domande concernenti «aiuto» in modo intelligente.

10. Perciò vediamo che l'Elettrometro fondamentalmente registra il corpo a due (femmina) o a tre (maschio) sul tone arm. Se un thetan è «morto» non aggiunge o sottrae niente alla registrazione. Se un thetan è «parzialmente vivo» aggiunge o sottrae qualcosa alla registrazione. Se un thetan è «completamente vivo», egli non è necessariamente dentro il corpo che controlla e perciò non aggiunge o sottrae niente alla registrazione.

C. PRATICA

IL TONE ARM

1. Questi tre stadi generali hanno molti punti intermedi. C'è sempre un'imitazione di tono inferiore dei toni superiori. Un caso di tono basso, per la persona relativamente inesperta, può avere una lettura di chiaro, con un ago piuttosto rigido. Costui tuttavia, non saprà fare niente nella vita. Non sarà in grado di rispondere in modo intelligente a domande concernenti aiuto o controllo.

7. Una persona molto alta di tono (Chiaro) viene registrata a due o tre sul tone arm con un ago libero.

8. La differenza chiave fra un prechiaro di tono basso e un prechiaro di tono alto si vede dalla reazione dell'ago; la persona di tono basso ha un ago inerte o rigido, la persona di tono alto ha un ago libero.

9. La persona di tono basso non è in grado di rispondere a domande concernenti «aiuto» in modo intelligente.

10. Perciò vediamo che l'Elettrometro fondamentalmente registra il corpo a due (femmina) o a tre (maschio) sul tone arm. Se un thetan è «morto» non aggiunge o sottrae niente alla registrazione. Se un thetan è «parzialmente vivo» aggiunge o sottrae qualcosa alla registrazione. Se un thetan è «completamente vivo», egli non è necessariamente dentro il corpo che controlla e perciò non aggiunge o sottrae niente alla registrazione.

C. PRATICA

IL TONE ARM

1. Questi tre stadi generali hanno molti punti intermedi. C'è sempre un'imitazione di tono inferiore dei toni superiori. Un caso di tono basso, per la persona relativamente inesperta, può avere una lettura di chiaro, con un ago piuttosto rigido. Costui tuttavia, non saprà *fare* niente nella vita. Non sarà in grado di rispondere in modo intelligente a domande concernenti aiuto o controllo.

2. Il primo *progresso* di un caso di tono molto basso può essere quello di cadere nell'area inferiore a due sul quadrante del tone arm.

3. Per costituzione stessa dell'Elettrometro, il tone arm non può oltrepassare il fondo del quadrante. Quando un caso di tono basso acquista responsabilità, il tone arm va da 3 o 2 a 1,5 a 1 a 6 a 5 a 4 a 3 (per un maschio) e poi a due (per una femmina). Ciò accade durante un lungo periodo di processing, e occupa molte, molte ore di processing, naturalmente, e il tone arm fluisce e rifluisce avanti e indietro.

4. Pochissimi casi sono in stato di «morte». La maggioranza dei casi si troverà sul tone arm attorno a quattro o cinque.

5. Il tone arm registra densità di massa (ridge, immagini, macchinari, circuiti) presente nella mente del prechiaro. Questa massa è reale, non immaginaria, e può essere pesata, misurata attraverso la resistenza, ecc.

6. Perciò il tone arm registra lo stato del caso in qualunque momento del processing.

7. Il tone arm, muovendosi, registra anche il progresso del caso durante il processing. Un caso immobile ha un tone arm immobile. Un caso che si muove ha un tone arm mobile.

8. Se un caso è immobile il tone arm sarà immobile, qualunque cosa dica il prechiaro.

9. Se il caso si muove il tone arm sarà mobile durante il processing qualunque cosa dica il prechiaro.

10. Se il tone arm mostra del movimento, continua il procedimento, finché non è stato raggiunto il suo EP.

11. Se il tone arm non mostra alcun movimento, puoi cambiare il procedimento.

12. Cambiare un procedimento, mentre il tone arm mostra un buon movimento lascerà il pc con carica oltrepassata. Il procedimento deve essere continuato fino al suo EP.

13. Quando un livello della scala di pre-havingness è scarico per il terminale, il tone arm mostrerà pochissimo movimento. Si deve fare allora un nuovo accertamento per ottenere un nuovo livello della scala per lo stesso terminale, dopo di che il tone arm mostrerà di nuovo movimento.

14. Quando tutti i livelli della scala di pre-havingness che danno una reazione dell'ago, sono scarichi, il tone arm non mostrerà più movimento, ma nemmeno si irrigidirà come se fosse congelato.

15. Giudicare quando si debba abbandonare un procedimento è una cosa delicata. Il giudizio viene preso in base all'azione del tone arm.

16. Quando il tone arm rallenta e non si muove più di 1/4 di pollice verso l'alto o verso il basso, è tempo di fare un nuovo accertamento. Andare avanti irrigidirebbe il

tone arm e renderebbe troppo bloccata l'azione dell'ago perché sia possibile fare un nuovo accertamento. Troverai sempre qualche livello non scarico nei futuri ri-accertamenti sulla scala di pre-havingness, perciò non è pericoloso abbandonarne uno in questo modo. È pericoloso abbandonare un livello della scala di pre-havingness quando il tone arm mostra movimenti di un pollice verso l'alto o verso il basso sul quadrante del tone arm, perché facendo così il prechiaro diverrà confuso.

17. Prendi il tone arm del tuo Elettrometro. Sistemalo a 4,5 sul suo quadrante. Spostalo a 3. Spostalo a 5. Adesso fingi che stia trascorrendo un periodo di venti minuti. Sposta il tone arm da 5 a 4, poi da 4 a 4,5, poi da 4,5 a 3,5, poi da 3,4 a 4,8, poi da 4,8 a 4. Se tutto questo succedesse in venti minuti di processing, sarebbe un movimento del tone arm formidabile. Il caso starebbe cambiando molto, molto bene. Perciò non cambieresti il procedimento. Continueresti a percorrere lo stesso procedimento.

18. Prendi ancora in mano il tone arm. Sistemalo a 3,5. Fingi che stia trascorrendo un periodo di venti minuti. Spostalo da 3,5 a 3,3. Spostalo da 3,3 a 3,6, spostalo da 3,6 a 3,4. Se questo fosse tutto quello che è successo in venti minuti di processing, stai all'erta, perché faresti meglio a fare un nuovo accertamento per avere un nuovo livello della scala di pre-havingness per quel terminale. Il tone arm può essere sul punto di irrigidirsi.

19. *Ma* non essere sorpreso se il movimento del tone arm improvvisamente riprende. Se lo fa, continua con lo stesso procedimento.

20. Ciò che si è detto sopra ti dà i due estremi del movimento del tone arm. Nel primo esempio vi è un movimento eccellente. Nel secondo vi è un movimento scadente. Fra questi due estremi si ha una gran varietà di tipi di movimento.

21. Usando l'Elettrometro stai cercando di (a) trovare per mezzo di un accertamento un procedimento che produrrà movimento del tone arm e (b) *eliminare* quel movimento dal tone arm.

22. Quando il tone arm non si muove durante il processing, è vera una di queste due cose: (a) non hai scelto il procedimento giusto da fare, o (b) l'hai reso scarico. Il rimedio per (a) è di fare un miglior accertamento e di percorrere un altro procedimento. Il rimedio per (b) è di fare un altro accertamento.

23. Il tone arm che si muove durante il processing indica che nella mente del prechiaro è avvenuto un mutamento. Il tone arm che non si muove durante il processing indica che non si è avuto alcun mutamento di massa, immagini, macchinari o circuiti nel prechiaro.

24. Quando un prechiaro diviene Chiaro a volte può avere un certo movimento del tone arm semplicemente a causa dell'elettronica del corpo, ma generalmente viene registrato a maschio o femmina sul tone arm (3 o 2) a seconda del sesso.

25. Quando un prechiaro si avvicina a Chiaro, un accertamento più alcuni comandi «eliminaranno» le masse connesse e perciò renderanno scarico il terminale scelto.

Quando un prechiaro vi si avvicina ancora di più, l'accertamento da solo elimina le masse restanti. Perciò, quando ci si avvicina a questo stato, il movimento del tone arm diventa sempre più piccolo, indipendentemente da cosa si faccia. Ma la condizione è di per sé evidente quando viene osservata, poiché il prechiaro diventa sempre più causa sul suo bank, e il tempo necessario per rimediare la condizione, sempre minore.

D. MECCANICA

1. Il tone arm smette di muoversi e si blocca perché l'accertamento e il procedimento hanno attirato sul prechiaro un'immagine, catena o massa di cui il comando è in grado di fare solo un parziale as-is. Quando il procedimento non sta facendo più as-is dell'immagine o massa, e tuttavia le sta ancora restimolando, il tone arm registra che l'immagine, catena o massa sono lì ma non stanno mutando. Allora adesso, per fare as-is di un'altra porzione dell'immagine, catena o massa, è necessario *un altro* procedimento della scala di pre-havingness per lo *stesso terminale*. Quindi il tone arm ricomincerà a muoversi.

2. Quando fai overrun su un livello di procedimento della scala di pre-havingness, in particolare all'inizio del processing, puoi attirare questa immagine, catena o massa in modo così forte (audendo in presenza di un tone arm bloccato) che un nuovo accertamento diventa molto difficile perché a quel punto nulla muove più l'Elettrometro.

3. Smetti di percorrere un livello quando puoi ancora leggere l'Elettrometro.

4. Se *fai* overrun troppo a lungo, cerca ancora di leggere l'Elettrometro per ottenere un nuovo livello di accertamento. se non ci riesci, *impiega* il procedimento sul cambiare per riottenere azione, e poi *fai* un nuovo accertamento per lo stesso *terminale*. Adesso sarai in grado di leggere l'Elettrometro. Tuttavia, ritrovarsi costretti a far ciò è abbastanza stupido.

5. I procedimenti attirano o attivano immagini, catene, masse, macchinari, circuiti e li annullano, rendendo così chiare le persone. La vita lo sta facendo continuamente ma senza cancellarli.

6. La meccanica della mente nel chiarimento è solo quella menzionata in questa sezione. Provare a farlo senza un Elettrometro o senza conoscere bene l'Elettrometro, è naturalmente al di là della capacità di osservazione dell'Homo sapiens.

7. Solo un Elettrometro registra questa meccanica. Solo i procedimenti eliminano queste barriere al vivere.

E. MANOPOLA DELLA SENSIBILITÀ

1. La manopola della sensibilità rende più ampia l'oscillazione dell'ago.

2. Audire con una sensibilità troppo alta rende inattendibile il lavoro dell'auditor.

3. Audire con una sensibilità troppo bassa rende l'ago illeggibile.

4. La manopola della sensibilità viene regolata all'inizio dei rudimenti, all'inizio di qualunque accertamento o di qualunque procedimento o quando l'auditor desidera sapere.

5. Il modo per regolare correttamente la manopola della sensibilità è il seguente: fai tenere in mano gli elettrodi (le lattine) al prechiaro con le lattine ben aderenti al palmo delle mani e con tutte le dita ed entrambi i pollici in una presa comoda; colloca la sensibilità a 5 e sistema la posizione dell'ago su «set». Fai stringere le lattine al prechiaro con una pressione uniforme e graduale, non una stretta forte ed improvvisa. Osserva la lunghezza di caduta dell'ago; se questa è inferiore a un terzo dell'intero quadrante, eleva un po' la sensibilità e fai stringere di nuovo le lattine; continua questa procedura fino ad avere una regolazione della sensibilità che ti dia una caduta di un terzo di quadrante alla stretta delle lattine. Se la stretta delle lattine ti ha dato una caduta *superiore* ad un terzo di quadrante a sensibilità 5, abbassa di un po' la regolazione della sensibilità, prova con un'altra stretta delle lattine continuando questa procedura fino ad avere una caduta di un terzo di quadrante. In altre parole continua a sistemare la sensibilità aumentandola o abbassandola a seconda del fatto che la caduta sia inferiore o superiore ad un terzo di quadrante, fino ad ottenere la corretta regolazione della sensibilità.

6. Sugli Elettrometri più vecchi, quando il prechiaro arriva a liberato, non è più possibile ottenere solo un terzo di quadrante: si ottiene di più, persino con la manopola regolata alla sensibilità più bassa. Regola la manopola alla sensibilità più bassa possibile, e usala in ogni caso.

7. In breve, regola la manopola della sensibilità fino ad avere una caduta di un terzo di quadrante o più vicina possibile ad un terzo di quadrante, alla stretta delle lattine.

8. Se ad un certo momento l'ago non reagisce e tu desideri una reazione comparativa fra due o più domande, alza la manopola, leggi le reazioni alle domande e poi mettila di nuovo a posto per percorrere.

9. Se sposti la manopola della sensibilità durante un accertamento, devi rifare l'intero accertamento con la nuova regolazione poiché la misura della fall dell'ago sarà cambiata.

10. Nel percorrere i rudimenti, quando hai dei sospetti, aumenta la sensibilità.

11. In particolare, cercando supposti withhold, regola la sensibilità alta.

12. Tenendo costante la sensibilità durante un accertamento o durante un procedimento, scoprirai come il prechiaro sta reagendo sull'ago, in relazione all'inizio dell'accertamento o del procedimento.

E. L'AGO

1. L'ago viene controllato dalla manopola della sensibilità, dal tone arm e dalle reazioni momentanee o mutevoli del prechiaro.

2. Ci sono dieci azioni principali dell'ago:

- (1) bloccato
- (2) nessuna reazione (nullo)
- (3) fall
- (4) cambio di caratteristica
- (5) rise
- (6) theta bop
- (7) rock slam
- (8) ago libero
- (9) reazioni del corpo
- (10) stadio quattro

3. In un *ago* completamente *bloccato* (1) il prechiaro non produrrebbe una reazione neanche se venisse pizzicato. L'ago appare fermo. In un *ago nullo* (2) la domanda non muta il comportamento dell'ago.

In presenza di una rottura di ARC con l'auditor, è possibile che l'ago non registri alcuna reazione, e che sembri un ago nullo; perciò, prima di scartare qualunque voce di accertamento o domanda di preverifica o domanda di verifica di sicurezza come nulla, assicurati di controllare e riparare, qualsiasi rottura di ARC.

4. Un *ago in fall* (3) fa un'inclinazione a destra, guardando l'Elettrometro. Una *fall* può consistere di una mezza divisione (circa 1/8 di pollice) o può consistere di quindici quadranti (tutta la scala graduata dell'Elettrometro percorsa in caduta per quindici volte). È sempre una *fall*. Una *fall* avviene sempre al termine esatto della domanda fatta. È anche chiamata caduta, tuffo, registrazione. Denota che la domanda posta, ha incontrato un disaccordo con la vita, su cui il prechiaro ha maggiore o minore realtà.

5. La fall è l'azione dell'ago più usata ed osservata. Per l'auditor significa: «L'ho trovato», o «Ho ottenuto una reazione nel bank». È il click dell'interruttore della luce che illumina la strada da prendere.

6. Le fall si misurano in relazione ad altre fall. Questo è il motivo per cui non tocchiamo la sensibilità quando stiamo cercando qualcosa, domanda dopo domanda.

7. Date due fall, la fall più lunga è quella giusta. Per esempio una domanda riguardo a «Gianni» dà una fall di $3/8$ di pollice. Una domanda riguardo a «Maria», subito dopo, dà una fall di $5/8$ di pollice. La risposta giusta è *Maria*.

8. *Qualunque* fall denota che lì c'è qualcosa. *Qualunque* fall a *qualsiasi* livello di sensibilità, nelle domande dei rudimenti, denota la presenza di una cattiva reazione alla stanza, di una rottura di ARC, di un withhold o di un problema del tempo presente, e *deve essere pulita* indipendentemente da cosa dica il prechiaro.

9. Una fall segue immediatamente la *fine dell'ultima parola della domanda posta*.

10. La fall è l'azione diagnostica dell'Elettrometro. Regola l'Elettrometro per avere delle fall, partendo da un ago fermo come descritto nel capitolo sulla sensibilità di cui sopra.

11. All'inizio, la prima cosa che vuoi sapere è: «Il *prechiaro* produce una reazione su questo Elettrometro?» Fai stringere le lattine al prechiaro. Quando lo fa, avrai una

fall. Oh, il prechiaro produce una reazione sull'Elettrometro! L'Elettrometro non è rotto o spento o disinserito. È la fall che lo dice.

12. La cosa seguente che vogliamo sapere sono i rudimenti. È la fall che dice cosa dobbiamo maneggiare.

13. La cosa seguente è l'accertamento. È la misura della fall che dice cosa va bene, poiché prendiamo sempre la fall più grande che possiamo ottenere, mantenendo costante la sensibilità.

14. La cosa seguente è il «percorrere». Adesso noi ignoriamo la fall ed invece osserviamo il tone arm. L'ago, naturalmente, deve muoversi perché si muova il tone arm, ma, finché non desideriamo altre risposte del tipo rudimenti o finché non desideriamo un nuovo accertamento, ignoriamo l'ago ed osserviamo solo il tone arm.

15. *Cambio di caratteristica* (4). A volte, come nel vecchio accertamento sulle dinamiche non possiamo ottenere delle chiare fall su ciò che stiamo cercando. Un'altra guida è il «cambio di caratteristica» dell'ago.

16. L'ago sta seguendo uno schema fisso costituito da piccole rise e fall. Poniamo una domanda, e smette di muoversi. Poniamo un'altra domanda, e riprende pigramente con le rise e le fall di prima. Questa interruzione è un *cambio di caratteristica*. Oppure l'ago rimane fermo mentre poniamo una lunga serie di domande e poi improvvisamente fa una piccola danza. Questo è un cambio di caratteristica.

17. Il cambio di caratteristica avviene quando ci imbattiamo in qualcosa presente nel bank del prechiaro. Avviene solo quando e ogni volta che poniamo quell'esatta domanda. Poiché solamente questa domanda o voce mutano il modello di comportamento dell'ago, si può esplorare la cosa ulteriormente con i bottoni represso e invalidato per vedere se si sviluppa in una sF, F, LF o BD, che potranno quindi essere usate.

18. Una domanda che ferma un ago in rise è una domanda da cambio di caratteristica e come la fall vuol dire che abbiamo colpito qualcosa. Un'ulteriore esplorazione può svilupparla in una fall.

19. Usando il «cambio di caratteristica» a volte riusciamo ad infilare il piede nella porta e ad entrare in un canale che provoca delle fall.

20. Si può fare un intero accertamento tramite i cambi di caratteristica come pure tramite fall, ma è poco comune e comunque, in realtà, svilupperà delle fall se sei su qualcosa che scotta.

21. Non è molto usato ma deve essere conosciuto perché presto o tardi può dover essere usato quando non riusciamo ad avere delle fall.

Le sole reazioni dell'ago che ti devono interessare sono quelle che avvengono immediatamente. Una lettura immediata viene definita come quella reazione dell'ago che accade precisamente alla fine di qualunque pensiero maggiore pronunciato dall'auditor.

22. *Rise* (5). Un ago in *rise* significa «non stare di fronte».

23. Naturalmente ogni tanto un ago *deve* avere delle *rise* altrimenti il tone arm non si muoverebbe mai. Non di meno significa che il prechiaro ha colpito un'area o qualcosa a cui non sta di fronte. Non si attira mai la sua attenzione su ciò. Tuttavia si sa che cos'è.

24. L'unico *uso* che un ago in *rise* ha attualmente è di smettere di salire la scala di pre-havingness con un accertamento su terminali quando l'ago inizia una marcata *rise*. È stata superata la realtà del prechiaro, lui non sta di fronte, perciò faresti meglio a tornare indietro e a ridiscendere la scala prima di trovare cose troppo irreali per lui, chiedendo se il terminale può fare cose che il prechiaro non immagina che possa fare.

25. I *giusti* circuiti, valenze, macchinari, letti ad alta voce da una lista, *arresteranno* un ago in *rise*. Questo una volta veniva usato, ma attualmente non viene necessariamente impiegato.

26. L'ago in *rise* non è perciò molto impiegato, ma lo si dovrebbe riconoscere. È un movimento regolare e costante dell'ago, piuttosto lento, da destra a sinistra.

27. Un ago che ritorna in posizione dopo una *fall* non è un ago in *rise*.

28. Un *theta bop* (6) è una danza regolare, piccola o ampia dell'ago. Su un'ampiezza di 1/8 di pollice pressapoco (a seconda della regolazione della sensibilità, può

essere 1/2 pollice), l'ago sale e scende forse cinque o dieci volte al secondo. Sale, si blocca, scende, si blocca, sale, si blocca, ecc. Sempre la stessa distanza e con velocità costante.

29. Un theta bop significa «morte», «andarsene», «non voler essere qui». È causato dal prechiaro che in quanto thetan vibra come uno yo-yo dentro e fuori dal corpo o dentro e fuori una posizione del corpo. È come se l'ago stesse saltando tra due picchi attraverso una stretta valle.

30. Menziona la morte a chiunque (o fagli pensare ad essa) mentre è ad un Elettrometro e vedrai un theta bop.

31. Si usa per scoprire se un prechiaro è rimasto bloccato su una morte, o per localizzare una morte o una partenza.

32. Se un prechiaro desidera ardentemente abbandonare una seduta, può cominciare ad avere un theta bop senza essere bloccato su una morte. Tuttavia, solo pochi theta bop significano che il prechiaro desidera abbandonare la seduta. Un theta bop come «desiderio di abbandonare la seduta» si manifesta il più delle volte durante una verifica di sicurezza.

33. Se durante un accertamento (o verifica di sicurezza), si manifesta un «bop», a volte ci vuole davvero un po' di tempo per farlo scomparire. Perciò, dopo che si è manifestato un «bop», le varie domande successive raramente danno letture valide. Semplicemente continua con l'accertamento, ma stai attento a rifarlo più volte se ottie-

ni un «bop». I theta bop appaiono rapidamente ma scompaiono lentamente.

34. Non sono molto importanti nella diagnosi. Sono più interessanti che vitali.

35. *Rock slam* (7). A volte facendo un accertamento o audendo, otterrai un rock slam. Un rock slam indica un'intenzione malvagia nascosta sul soggetto o sulla domanda che vengono discussi o auditi.

36. Un rock slam è un movimento dell'ago pazzo, irregolare, che sbatte a destra e a sinistra. Ripete in modo irregolare e selvaggio sferzate a destra e a sinistra, più rapidamente di quanto l'occhio possa facilmente seguire. L'ago è frenetico. L'ampiezza di rock slam (R/S) dipende largamente dalla regolazione della sensibilità. Va da 1/4 di pollice all'intero quadrante. Ma sbatte *avanti e indietro*. Indica una *voce scottante* in un accertamento ed ha la precedenza su una fall, oppure significa che hai lasciato anelli sulle mani del pc oppure che il contatto elettrico nei fili o nell'Elettrometro è lasco. Se hai verificato che non si tratta degli ultimi due casi, stai osservando un rock slam nel pc.

37. Differisce da un theta bop, che non ha alcuna precedenza sulla fall, in quanto un theta bop è regolare e si comporta da gentiluomo, mentre un rock slam è pazzo come un agitatore comunista.

38. Se lo trovi in un accertamento, usalo, ma prima di accettarlo come tale, scopri ciò che l'ha provocato. Significa che quella voce scotta.

39. Se lo trovi percorrendo un procedimento, semplicemente continua. Significa che la faccenda scotta, perciò per l'amor del cielo non interrompere la seduta.

40. *Ago libero* (8). Questo è probabilmente il termine e l'azione dell' ago meno compreso in tutto l'uso dell' Elettrometro.

41. Significa lo stesso che *ago fluttuante*, che è un'oscillazione ritmica sul quadrante con un'andatura dell'ago lenta ed uniforme, avanti e indietro, avanti e indietro, senza cambiamento nell'ampiezza dell'oscillazione escluso forse un allargamento man mano che il pc elimina gli ultimi rimasugli di carica. Osserva che può divenire così ampio che devi spostare il tone arm, avanti e indietro, avanti e indietro, per mantenere l'ago sul quadrante: in tal caso hai un tone arm fluttuante.

42. Gente, è davvero libero.

43. Ne riconoscerai uno quando lo vedrai. È davvero abbastanza sorprendente. L'ago semplicemente ozia e sbadiglia alle tue domande sul soggetto.

44. Può avvenire dopo una realizzazione, un blow-down del TA, ad un punto di liberazione o alla cancellazione di una catena di Dianetics.

45. Usa NULLO come parola, non libero, se sei in dubbio riguardo all'ago. Un ago NULLO semplicemente non dà fall su una domanda. Potrebbe dare fall su una domanda simile. Un ago libero invece non darebbe fall

neanche se gli psichiatri si arrendessero in massa o se l'Empire State Building crollasse.

46. Un ago libero o ago fluttante è una delle parti dei fenomeni finali per qualsiasi procedimento o azione.

47. Aghi fermi (bloccati) sono lungi dall'essere liberi. È possibile ottenere una fall da un ago bloccato, accrescendo parecchio la sensibilità. Perciò anche un «ago bloccato» può essere «nullo». Ma un ago libero non è bloccato o nullo. Semplicemente fluttua.

48. *Reazioni del corpo* (9). Il respiro profondo di un prechiaro, un sospiro, uno sbadiglio, uno starnuto, un brontolio dello stomaco, ciascuna di queste cose può far reagire l'ago.

49. Fai prendere in mano a qualcuno le lattine. Alza la sensibilità. Fagli fare le cose che seguono una alla volta: sospirare, sbadigliare, respirare profondamente, tossire, ridere, far urtare assieme le lattine, sollevare un dito dall'elettrodo (lattina), stringere convulsamente le lattine, grattarsi la testa con le lattine in mano, grattarsi una gamba, strofinare una lattina contro la gonna o la camicia, strofinare assieme le dita senza lasciare la presa delle lattine, stiracchiarsi. Nota le reazioni dell' ago. Ora fai ripetere alla persona tutte queste azioni mentre le leggi ad alta voce e in ordine della lista. Adesso abbassa la manopola della sensibilità, cosicché l' ago cada di un terzo di quadrante (circa un pollice e mezzo). Ora, con questa regolazione, leggi la lista e osserva l'ago.

50. Capisci adesso perché non si audisce con una sensibilità elevata?

51. Queste sono reazioni del corpo.

52. L' Elettrometro registrerà anche il metabolismo basale; interessante perché ti dice se il prechiaro mangia davvero, o se ha fatto colazione. Mentre tiene le lattine, fai fare al prechiaro un sospiro molto profondo. Se l'istante successivo l'ago ha una fall di mezzo quadrante (2 o più pollici) il prechiaro possiede un metabolismo basale ben elevato. Se non ha fatto colazione, l'ago non avrà una fall del genere. Al secondo o terzo respiro profondo lascia perdere, perché il metabolismo basale smette di registrare, perciò la prima volta è il test che conta, non le prove successive.

53. Puoi anche far saltare un ago regolato ad una sensibilità alta «immaginando» che le mani del prechiaro siano meglio a contatto con le lattine e «vedendo» una luminescenza biancastra fra le lattine e le punte delle dita. Questo se sei in buona forma. Puoi anche farlo «vedendo» questo alone nell'area di una vecchia ferita del prechiaro. Puoi riuscire ad influenzare fino a questo punto il prechiaro e la registrazione dell'Elettrometro al di fuori dell'auditing.

54. Puoi anche (dopo che hai parlato ad un prechiaro, ma senza fare processing) regolare l'Elettrometro su te stesso, poi dare le lattine al prechiaro che per alcuni istanti verrà registrato alle tue stesse regolazioni.

55. Queste sono tutte più o meno reazioni del corpo.

Esse ti ostacoleranno come movimenti e starnuti, ma non influenzeranno il tuo processing per quanto riguarda le «correnti incrociate» fra auditor e prechiaro. Perciò quando ci sono, fatti coraggio e saltale. Non sono importanti una volta che sai cosa sono.

56. *Stadio quattro* (10). Questo è l'unico superstite di un vecchio sistema (20° ACC) che usava quattro stadi di reazione dell'Elettrometro come test dello stato del caso.

57. Un ago di stadio quattro è tuttora importante da identificare quando lo si incontra, poiché significa che questo prechiaro, come caso, è completamente a terra.

58. Uno stadio quattro è al di sotto di un ago semplicemente bloccato. Solo pochi pensieri del prechiaro e poche tue domande avranno qualche peso per il caso del prechiaro. Questa è roba molto promettente per i CCH. Ma non è solo uno stadio quattro che richiede i CCH. (Vedi la verifica di tipo uno del Direttore del processing, per quanto riguarda le reazioni del caso che richiedono i CCH.)

59. In un caso del genere è *possibile* che anche il procedimento sul *cambiare* o il procedimento sull'attenzione facciano presa.

60. Un ago di stadio quattro sale circa 1 pollice o 2 (sempre la stessa distanza) si blocca, poi scende, sale, si blocca, scende, circa una volta al secondo o quasi. È molto regolare, sempre la stessa distanza, sempre lo stesso modello di comportamento, continuamente, più e più volte,

e nessuna cosa tu dica o il prechiaro dica, lo cambia (tranne le reazioni del corpo).

61. Poni fine a questa azione dell'Elettrometro tirando fuori withhold o pensieri cattivi o con la verifica di sicurezza di Joburg, i CCH o i procedimenti, e avrai spezzato il più basso livello di caso.

62. Tuttavia è un fenomeno sconcertante. L'Elettrometro semplicemente non reagisce a niente eccetto che a una botta in testa. Sale, si blocca, scende, sale, si blocca, scende. Continuamente, come un metronomo regolato per la marcia funebre di Saul. Lo riconosci quando lo vedi. E finché non lo spezzerai, non ci sarà alcun cambiamento del caso.

G. COME TROVARE I PROCEDIMENTI DI HAVINGNESS E DI STARE DI FRONTE

1. I trentasei procedimenti di havingness e di stare di fronte vengono collaudati sull'Elettrometro in modo ben preciso.

2. Il *procedimento di havingness* viene localizzato in base alla reazione dell'ago, facendo stringere al prechiaro le lattine prima che il comando venga collaudato e dopo che è stato dato da cinque a otto volte.

3. Se la seconda stretta mostra un ago più sciolto (oscillazione più ampia) di quanto non abbia fatto la prima stretta, l'hai trovato. Il comando che stai collaudando è il

comando di havingness adatto al prechiaro e d'ora in poi potrà essere usato ad intervalli per far sì che lui si senta a proprio agio nella stanza durante i rudimenti, per acquistare havingness prima o dopo i procedimenti e alla fine della seduta, usando solo dieci o dodici comandi alla volta.

4. Il *procedimento di stare di fronte* delle trentasei presedute viene localizzato in base all'azione del *tone arm*. Se otto o dieci comandi di uno di questi procedimenti fanno muovere il *tone arm*. Questo è il procedimento di stare di fronte da usarsi dopo gli altri procedimenti e prima del procedimento di havingness.

5. L'havingness viene collaudata in base alla relazione dell'*ago* quando vengono strette le lattine.

6. Lo stare di fronte viene collaudato in base al movimento del *tone arm*.

7. Se il procedimento collaudato per l'havingness fa *irrigidire* l'*ago* durante il collaudo, liberatene. Non inserire nessun ponte di comunicazione. Semplicemente abbandonalo subito.

8. Se il procedimento che si sta collaudando per lo stare di fronte non fa muovere il *tone arm* durante il collaudo dopo otto o dieci comandi, abbandonalo, non inserire nessun ponte di comunicazione. (Nessun altro comando.)

9. Il procedimento di havingness scelto, anche se è quello giusto, se viene fatto per troppo tempo (più di dieci o venti comandi), comincerà ad agire sul *bank*. Ciò non

danneggia il prechiaro, ma non è questo il suo uso. Il tone arm può avere un blowdown verso la lettura di chiaro se fai quindici minuti o mezz'ora di un procedimento di havingness. D'altra parte potrebbe non farlo. Lo scopo di un procedimento di havingness è quello di rendere il prechiaro stabile nel suo ambiente. Farà *anche* altre cose se viene fatto overrun, nessuna negativa, ma altri procedimenti le fanno meglio.

10. Il procedimento di stare di fronte porta il prechiaro nel tempo presente da aree della traccia dove la sua attenzione era fissata a causa di un procedimento precedente.

11. L'uso del procedimento di havingness del prechiaro (da dieci a dodici comandi alla volta) più il procedimento di stare di fronte del prechiaro (fatto per dieci o quindici minuti, terminato quando il prechiaro è nel tempo presente o vicino ad esso) seguito dal procedimento di havingness, seguito dallo stare di fronte, ecc. ecc., esattamente come sopra, spesso può portare il prechiaro, se continuato, alla sua lettura di Chiaro. Ciò è noto come *stabilizzare* un caso. Dovrebbe essere fatto prima che una persona venga dichiarata liberata. Attualmente non viene mai fatto per iniziare un caso, nonostante il nome dei trentasei procedimenti di havingness e di stare di fronte (presedute). Oggi noi possiamo iniziare più velocemente i casi usando la SOP sugli scopi, i procedimenti sull'attenzione e sul cambiare, o i CCH. Comunque il comportamento dell'Elettrometro e la necessità dei procedimenti di havingness e di stare di fronte rimangono gli stessi. Si devono fare ad un certo stadio del caso. Generalmente vengono fatti dopo che il primo terminale e scopo della

SOP sugli scopi sono scarichi sulla scala di pre-havingness e dovrebbero essere fatti prima che la persona venga dichiarata liberata. Possono essere fatti solo ad e con un Elettrometro.

H. VERIFICA DI SICUREZZA

1. Usando l'Elettrometro per la verifica di sicurezza, devi stabilire la reazione dell'ago alle domande comuni (non significative). Vedendo ciò, non fraintenderai una vera fall quando avviene.

2. Quando fai domande significative, cerca le *fall*. Una fall significa: «Oh, ho! Mi ha beccato». Non abbandonare una domanda che produce una *fall* come reazione finché non sei sicuro che ti sia stato detto tutto e che l'ago non dia più una fall quando poni quella domanda.

3. Se l'ago dà ancora una fall su quella domanda, sei alla presenza di una di queste due cose:

- (a) il prechiaro non ha detto tutto; oppure
- (b) c'è un overt o un withhold precedenti simili.

4. Nel caso di (a) continua a porre domande in vari modi finché il soggetto non è *pulito*, (nessuna fall neanche, con un'alta sensibilità: e alza *davvero* la manopola quando fai una domanda che prima non ha dato una buona reazione, e poi abbassala di nuovo prima di passare alla prossima).

5. Nel caso di (b) dove c'è un overt o withhold simile precedente, devi richiederlo ed ottenerlo.

6. Una persona sottoposta alla verifica di sicurezza è soggetta a *dispersione mentale*. Puoi ottenere una sola fall, poi più nessuna fall per una o due ripetizioni e poi ancora una fall. Non hai posto esattamente la domanda giusta. Il prechiaro sta cercando di ignorarla. La regola è, *se ottieni* una traccia di fall o di reazione su una domanda, colpisci senza pietà variando la formulazione della domanda o cambiando leggermente il tipo della domanda. In ogni caso, assicurati di non lasciare alcuna traccia di reazione o una sola reazione finché non sei sicuro che non si svilupperà.

7. Se il prechiaro ti dice un withhold, fatti dire i dati e risolvi lo chiedendo withhold precedenti simili, se necessario, fino ad ottenere un F/N.

8. La fall se ne va se il prechiaro dice tutto. La fall rimane o peggiora se il prechiaro sta eludendo la domanda.

9. Durante una verifica di sicurezza, esamina a fondo ogni cambio di caratteristica, *se è immediato*, prima di procedere. Se c'è qualcosa sotto, il cambio di caratteristica si svilupperà in una fall.

10. Se il prechiaro non ha detto tutto (o c'è un overt o withhold precedente simile) l'Elettrometro *non* diventerà pulito.

11. Non lasciarti ingannare dalle scuse. Non screditare l'Elettrometro (è il primo tentativo del prechiaro quando si trova davvero alle strette).

12. L'Elettrometro ha ragione.

13. Se una domanda non si pulisce, la causa è (a) oppure (b) di cui sopra; non ci può essere nessun'altra ragione.

14. Le amare esperienze di un decennio mi hanno insegnato che è (a) oppure (b) e *mai* «Devo aver mosso io l'ago» oppure «Mi sento semplicemente nervoso». L'Elettrometro ha ragione persino quando sembra dar torto al prechiaro, escluso quando è una lettura falsa, cosa che può essere verificata.

15. Il segno distintivo di una persona che sa far bene una verifica di sicurezza, è un sospetto assoluto e disgustoso e una mancanza totale di fiducia nell'umanità o nel diavolo, eccetto che nell'Elettrometro.

16. I CASI DELLE PERSONE NON PROGREDIRANNO FINCHÉ NON SARANNO STATI RIPULITI DA TUTTI I WITHHOLD PERCIÒ, IN FIN DEI CONTI, UNA VERIFICA MINUZIOSA È UN VERO FAVORE!

I. STRANEZZE DELL'ELETTROMETRO

1. Ci sono poche eccezioni alla regola quando parliamo di Elettrometri. Esse sono uno studio composto di fatti che hanno risposte giuste o sbagliate, e le risposte alle domande dell'Elettrometro sono tutte in nero su bianco.

2. Queste sono le eccezioni conosciute.

3. Alcune persone (*pochissime* in condizioni molto brutte) hanno una *rise* quando si chiede loro di stringere le lattine. Questa è un'azione contraria. Non significa nient'altro che queste persone devono essere fatte iniziare a livelli bassi.

4. Alcuni prechiarì, in pessime condizioni, hanno dei rock slam quando ricevono una verifica di sicurezza e non si riesce a trovare cosa provoca il rock slam. Poiché niente pulisce lo slam, costoro devono ricevere flunk, auditing e poi una nuova verifica di sicurezza.

5. In Sud Africa i withhold di un bantù si registrano non solo sull'ago, ma anche sul tone arm. Il tone arm sale fino a due divisioni (da 3 a 5) appena prima di cavar fuori a qualcuno un brutto withhold.

6. Con chiunque, un tone arm alto (o molto basso) significa tanti withhold, ma le persone potrebbero non essere immediatamente coscienti di tutti questi withhold. Verranno fuori di seduta in seduta man mano che si continua ad audire.

7. Tenere le due lattine nella mano destra con un foglio in mezzo, in modo che non facciano corto circuito, è il modo per liberare le mani di un prechiaro affinché possa indicare delle cose. Se fai cambiar mano e il prechiaro le tiene nella mano sinistra, l'Elettrometro registrerà in modo diverso. Questo significa solo che è elettronicamente sbilanciato (i vecchi epicentri) e non ha nessun'altra utilità.

8. I prechiarì a volte sostengono di essere *loro a spingere* l'Elettrometro: «È per questo che ho avuto una lettura». Allora potresti anche chiedergli: «Allora perché non gli

hai impedito di leggere?» Ma non chiederglielo davvero.

9. L'Elettrometro «sa» di più sul prechiaro del prechiaro stesso. Esso registra le masse create da cui la persona stessa si tiene indietro. Il prechiaro non vuole stare di fronte a tutto quello che crea. Di qui l'onniscienza dell'Elettrometro.

10. Datare le cose su un Elettrometro non è così importante come lo era una volta, ma un auditor qualificato dovrebbe essere capace di farlo. Non ce ne occupiamo qui perché pochi sanno farlo bene e sembra così complicato che potresti trascurare le cose importanti, ed esse sono tutte in questo libro. Datare è trattato esaurientemente in AUDITING ELETTROPSICOMETRICO, il primo libro sull'Elettrometro, e nel libro successivo LELETTROMETRO HUBBARD.*

11. Un'altra stranezza dell'Elettrometro si manifesta quando si chiede ad un prechiaro di fare un test per stabilire la reazione alle menzogne. Alcuni pc avranno una fall solo sulla verità. Alcuni avranno una fall ogni volta che si chiede loro di rispondere solo negativamente, o avranno una fall solo con le risposte affermative. Ciò non è molto importante. La cosa importante in un test per stabilire la reazione alle menzogne è se la persona viene registrata o meno sull'Elettrometro, e se la reazione caratteristica dell'ago alle domande vitali resta immutata. Il test per stabilire la reazione alle menzogne viene fatto per studiare il modello di comportamento dell'ago per il prechiaro, non per stabilire le sue bugie.

* *Auditing elettropsicometrico* e *L'Elettrometro Hubbard* non vengono più pubblicati. Per informazioni sul datare con un Elettrometro, ordina *Il libro degli esercizi all'Elettrometro*. (Gli Editori).

J. DEBOLEZZE DELL'ELETTROMETRO

1. I difetti dell'Elettrometro si manifestano in Elettrometri nuovi o dopo un uso prolungato; sono pochi.

2. Se l'Elettrometro non registra la stretta che il prechiaro dà alle lattine, o non è acceso o non è collegato o non funziona. Vedi il foglio di istruzioni meccaniche per preparare un particolare Elettrometro e seguilo prima di decidere che un Elettrometro è fuori uso.

3. Se un Elettrometro registra la stretta delle lattine, generalmente è in buon ordine di funzionamento.

4. Le batterie raramente si scaricano in un Elettrometro Hubbard britannico, dato che l'esaurimento della batteria corrisponde alla «durata di inutilizzo» della stessa, anche se tu lo lasciassi acceso per settimane, giorno e notte. Questo non è vero per l'Elettrometro Hubbard americano (custodia in acciaio). Le sue batterie si possono scaricare se viene lasciato acceso per dei giorni.

5. Se l'Elettrometro non è in buono stato quando lo ricevi, mandalo al fabbricante o al direttore dei materiali di un'organizzazione centrale o ad HCO per le riparazioni. Non cercare di ripararlo da te.

6. Se *risponde* ad una stretta delle lattine, quando è acceso secondo le istruzioni, sarà senza dubbio fedel-

mente a posto in tutto e per tutto. Gli Elettrometri Hubbard non sgarrano *leggermente*. O funzionano o non funzionano.

7. Unica eccezione: i primi modelli dell'Elettrometro Hubbard americano e britannico, incluso il Mark V fino al febbraio 1979, avevano un potenziometro a grafite, vale a dire il cursore del tone arm poggiava su un «cuscinetto in grafite», se possiamo chiamarlo così. Un granello di polvere può infilarsi nel potenziometro e provocare un rock slam dell'ago, sia che l'Elettrometro sia collegato o meno al prechiaro. Estrai allora la spina del filo elettrico (disinserendo così le lattine) e se lo slam continua, è il potenziometro che non va. Muovi vigorosamente il tone arm per un po'. Se questo non mette fine a ciò, restituisilo perché venga riparato. I modelli più recenti dell'Elettrometro Hubbard americano e britannico hanno un potenziometro a filo e questo non succede.

8. Se le batterie si esauriscono dopo un anno o due, il «test» non registrerà nella sua area del quadrante dell'ago. Assicurati che l'Elettrometro sia pronto all'uso prima di usare il *test* perché nell'Elettrometro britannico il *test* può essere fuorviato dalla manopola di taratura (trim) e tu potresti pensare che le batterie si sono esaurite quando non lo sono. Se si sono esaurite, procuratene delle nuove. Sono reperibili ovunque vi sia un negozio di articoli elettrici. Chiunque può installarle. È più a buon mercato che spedire l'Elettrometro, ma se preferisci così HCO lo farà.

9. I vecchi Elettrometri a valvole che venivano collegati alla rete elettrica, funzionano ancora in base a

tutte le regole di cui sopra. Purtroppo fanno passare attraverso il prechiaro una corrente spiacevolmente forte e a volte gli fanno prendere la scossa. Inoltre, dopo i modelli del 1950, divennero troppo elaborati nel disegno, con troppi quadranti e manopole per un uso intelligente; con questi Elettrometri potrebbero inserirsi troppe variabili.

10. Elettrometri squirrel o Elettrometri fatti in casa possono essere giusti o sbagliati, ma sono celebri per l'inaccurato comportamento dell'ago. Alcuni non mostrano i bop perché il potenziometro usato era troppo a buon mercato. Alcuni registrano mezzo secondo o un secondo dopo la domanda. Alcuni hanno un ago tanto leggero da registrare qualunque cosa. Io mi fido solo dei tipi di Elettrometro che io stesso ho controllato, assicurandomi che registrino il prechiaro e non emittenti televisive locali. Elettrometri economici a prezzi stracciati generalmente alla lunga si dimostrano molto costosi. Ho sviluppato l'attuale Elettrometro con centinaia di collaudi e con l'assistenza di esperti, perciò so fino a che punto può essere sbagliato lo schema di un Elettrometro.

11. I nuovi Elettrometri Hubbard Mark IV britannico (già pronto) e americano (quando sarà costruito) sono i migliori Elettrometri che abbiamo mai avuto e rimarranno gli Elettrometri standard per molto tempo a venire. Sono costruiti da uno dei migliori montatori di apparecchiature d'Inghilterra e le loro parti sono fabbricate appositamente da una vecchissima ditta. Un Mark IV funzionerà per anni senza difetti o senza dover cambiare la batteria, e ogni Mark IV registra allo stesso modo di tutti gli altri Mark IV.

K. ELETTROMETRI FUTURI

1. Sto sviluppando un Elettrometro completamente diverso per uno scopo completamente diverso. È da impiegarsi al di sopra di chiaro fino a OT, settore che un Elettrometro non abbraccia.

2. Saranno disponibili verso la fine del 1961.

3. Verranno chiamati Elettrometri OT. Vi sto lavorando fin dal 1952 e ho quasi risolto la cosa.

4. L'Elettrometro OT non renderà antiquato l'Elettrometro, che continuerà ad essere usato finché avremo Homo sapiens da audire.

NOTA: Dalla prima pubblicazione di questo libro il moderno Hubbard Mark V ed il Mark VI sono diventati gli unici Elettrometri autorizzati. Per informazioni sull'acquisto di un Mark V o del Mark VI vedi la pagina successiva all'indice analitico di questo libro.

— *Gli editori.*

L. SOMMARIO

1. Si vedrà che il tone arm, la manopola della sensibilità e l'ago formano tre parti nettamente diverse nel funzionamento dell'Elettrometro.

2. Il tone arm mostra il mutamento del caso e l'azione del procedimento. L'ago mostra la significanza e la realtà del caso. La manopola della sensibilità è una lente d'ingrandimento per l'ago.

3. L'ago mostra (tranne che nel trovare procedimenti di stare di fronte) *cosa percorrere*. Il tone arm mostra *come si comporta la cosa quando viene percorsa*.

4. Quando cerchi, osserva l'ago.

5. Quando percorri un procedimento, osserva il tone arm.

6. La reazione più ricercata dell'ago è la fall.

7. Le reazioni più ricercate del tone arm sono: (a) cambiamento di posizione e (b) cessazione del cambiamento di posizione.

8. L'abilità con l'Elettrometro proviene dall'aver acquisito una grande familiarità con esso, maneggiandolo ed usandolo.

9. Maneggia l'Elettrometro. Studia questo libro. Maneggia l'Elettrometro. Studia questo libro. Diventa esperto. Poi rileggi questo libro e lo sarai.

GLOSSARIO

ACCERTAMENTO – ASSESSMENT – È un'azione fatta da una lista preparata. L'accertamento viene fatto dall'auditor tra il bank del pc e l'Elettrometro. Non c'è bisogno di guardare il pc quando si fa un'accertamento. Si annota semplicemente quale voce ha la fall più lunga o blow-down. L'auditor guarda l'Elettrometro mentre fa l'accertamento. L'accertamento non è auditing, è semplicemente cercare di localizzare qualcosa da audire.

ACCERTAMENTO SULLE DINAMICHE – DYNAMIC ASSESSMENT – L'accertamento sulle dinamiche viene fatto con un Elettrometro e si prende in esame qualunque dinamica che provochi un mutamento del comportamento dell'ago o che faccia cadere l'ago anche se di poco. Avendo localizzato la dinamica, si chiedono al pc tutti i terminali che lui pensa rappresentino quella dinamica.

ACCERTAMENTO SUI TERMINALI – TERMINAL ASSESSMENT – Localizzare in un caso quei terminali che, quando auditi, produrranno un aumento del livello di responsabilità e realtà del prechiaro.

AGO RIGIDO – STICKY OR RIGID NEEDLE – Un ago che non cambia, ma se lo fa, cambia molto poco e con uno scatto.

AIUTO – HELP – L'aiuto è il bottone chiave che permette l'auditing. L'aiuto è il punto di demarcazione fra la sanità mentale e la pazzia. Che una persona non possa accettare aiuto in qualche settore di poca importanza,

non significa che sia mentalmente malata, ma significa certamente che ha qualche tratto nevrotico.

ARC – ARC – Parola coniata dalle iniziali di Affinità, Realtà e Comunicazione che insieme equivalgono a Comprensione. Per gli Scientologi è giunta a significare simpatia, amore o benevolenza, esempio: «Lui era in ARC con il suo amico».

AS-IS – AS-IS – Vedere qualcosa esattamente come è, senza alcuna distorsione o bugia. In quel momento essa svanirà e cesserà di esistere.

ATTENZIONE – ATTENTION – Un movimento che deve rimanere ad un livello ottimale di sforzo. L'attenzione si aberra diventando troppo dispersa e vagante o diventando troppo fissa senza spostarsi attorno.

AUDITING – AUDITING – L'applicazione dei procedimenti e delle procedure di Dianetics e Scientology a qualcuno da parte di un auditor qualificato.

AUDITOR – AUDITOR – Una persona che è stata addestrata nella tecnologia di Dianetics e Scientology. Un auditor applica la tecnologia standard ai prechiarati. Viene usata la parola auditor perchè significa uno che ascolta, e un auditor ascolta davvero.

AZIONE – ACTION – Vedi azione del tone arm.

AZIONE DEL TONE ARM – TONE ARM ACTION –
1. Movimento del tone arm dell'Elettrometro, quando esso deve essere spostato per più di un decimo di divisione

per mantenere l'ago su set (eccetto durante i movimenti del corpo). 2. Il totale complessivo di divisioni verso il basso che il tone arm ha percorso accuratamente in una certa unità di tempo, ad esempio in venti minuti o una seduta di due ore e mezzo. 3. L'azione del tone arm rivela un cambiamento e perciò denota che stanno avvenendo dei guadagni del caso per il prechiaro.

BANK - BANK - Nome colloquiale per mente reattiva.

BLOWDOWN - BLOWDOWN - Un movimento del tone arm verso sinistra, fatto per mantenere l'ago sul quadrante.

CARICA OLTREPASSATA - BY PASSED CHARGE - 1. Energia o massa mentale che è stata restimolata in qualche modo in un individuo di cui egli è, in parte o del tutto, a conoscenza ed ha quindi il potere di influenzarlo negativamente. 2. Carica reattiva che è stata oltrepassata (restimolata ma ignorata sia dal pc che dall'auditor).

CASO - CASE - 1. Il modo in cui una persona reagisce al mondo che la circonda a causa delle sue aberrazioni. 2. Tutto l'insieme della carica oltrepassata (by-passed charge) del passato.

CATENA - CHAIN - Una serie di registrazioni di episodi simili.

CIRCUITO - CIRCUIT - Una parte del bank di un individuo che si comporta come se fosse qualcosa o qualcuno separato da lui e che gli parla o entra in azione di propria iniziativa, e può persino, se è abbastanza forte

mentre opera, assumere il controllo dell'individuo. Una melodia che continua a girare nella testa di qualcuno è un esempio di circuito.

CHIARO – CLEAR – Un thetan che può essere causa consapevolmente e a volontà sulla materia, l'energia, lo spazio e il tempo mentali per quanto riguarda la Prima dinamica (sopravvivenza di sé).

CHIARIMENTO – CLEARING – Il chiarimento non è altro che il recuperare la consapevolezza di essere se stessi e recuperare la fiducia in se stessi.

CONTROLLO – CONTROL – La capacità di avviare, cambiare e fermare le cose a propria volontà.

DINAMICA – DYNAMIC – Ciascuna delle otto suddivisioni (sé, sesso e famiglia, gruppo, umanità, forme viventi, universo fisico, spirito, infinito) del principio dinamico dell'esistenza – SOPRAVVIVI!

EPICENTRO – EPICENTER – Gli epicentri sarebbero parti del corpo, come ad esempio le ossa cubitali, (nel gomito, se urtate danno una specie di scossa elettrica) o i punti deboli dello Judo (cioè i lati del collo, la parte interna del polso), i punti in cui il dottore controlla se ci sono i riflessi. Queste cose sono dei sottocervelli, probabilmente un retaggio della linea evolutiva. Hanno un effetto di controllo sul corpo dell'individuo.

HAVINGNESS – HAVINGNESS – La sensazione di possedere o avere. Havingness è il concetto di essere in grado di raggiungere o di non essere ostacolati in questo. La

capacità di duplicare ciò che si percepisce, o di creare un duplicato di ciò che si percepisce, o di essere disposti a crearne un duplicato. Comunque è duplicazione.

IMMAGINE – PICTURE – Qualunque immagine mentale. Una copia dell'universo fisico. Le immagini contenute nella mente reattiva.

JOBURG – JOBURG – Una lista per la verifica di sicurezza sviluppata a Johannesburg, Sud Africa.

LIBERATO – RELEASE – Un prechiaro la cui mente reattiva o qualche parte rilevante di essa è stata sganciata (key-out) e perciò non lo influenza più. Nel processing di Dianetics e Scientology ci sono otto gradi principali di liberazione.

MACCHINARIO – MACHINE – Una vera macchina presente nella mente (come i comuni congegni), costituita da massa ed energia mentale, che è stata fatta dall'individuo per svolgere del lavoro per lui. Generalmente è stata fatta in modo tale da entrare in funzione automaticamente in presenza di certe circostanze prestabilite.

MENTE REATTIVA – REACTIVE MIND – Quella parte della mente che funziona totalmente su una base di stimolo-risposta, che non è sotto il controllo volontario della persona e che esercita forza e potere su consapevolezza, scopi, pensieri, corpo e azioni della persona.

OVERRUN – OVERRUN – Continuare un procedimento dopo il punto ottimale. Andare oltre un ago libero in qualunque tipo di procedimento.

PONTE DI COMUNICAZIONE – COMMUNICATION BRIDGE – Semplicemente chiude il procedimento che si stava percorrendo, mantiene ARC e apre il nuovo procedimento su cui ci si sta per imbarcare. Il motivo per cui usiamo un ponte di comunicazione è che così il pc non sarà sorpreso dal cambiamento, poiché se in una seduta facciamo dei cambiamenti troppo rapidi, ogni volta il pc si blocca nella seduta. Allora gli diamo una specie di avviso; questo è ciò a cui serve un ponte di comunicazione.

PRECHIARO – PRECLEAR – Un essere spirituale che è ora sulla strada per diventare chiaro, da cui pre-chiaro.

PRESEDUTA – PRESESSION – Le presedute sono una classe di procedimenti destinati a maneggiare questi quattro punti: (1) fattore aiuto; (2) fattore controllo; (3) fattore comunicazione del pc; (4) fattore interesse. Questi quattro fattori sono vitali all'auditing stesso e senza di essi l'auditing non può avvenire.

PREVERIFICA – PREPCHECKING – Un modo di «ripulire» un caso per percorrere la Routine 3D incrociata. Ho sviluppato la preverifica per venire incontro alle difficoltà degli auditor nel «variare la domanda» quando tiravano fuori i withhold. Gli auditor ebbero dei brutti momenti nel farlo, da ciò l'origine della preverifica. La preverifica divenne poi più importante di una «procedura meccanica per la verifica di sicurezza». L'obiettivo di una domanda di preverifica è una catena di withhold. Lo scopo della preverifica è preparare i rudimenti del pc in modo che rimangano a posto durante l'ulteriore chiarimento del bank. La ragione per cui viene chiamata preve-

rifica e non «sistema di withhold» o in qualche altro modo, e che è preparatorio al chiarimento.

PROCEDIMENTO – PROCESS – Una serie di domande poste da un auditor per aiutare una persona a scoprire cose su se stessa o sulla vita.

PROCEDIMENTO DI HAVINGNESS – HAVINGNESS PROCESS – Un procedimento inteso ad accrescere l'havingness del prechiaro. Vedi havingness.

PROCEDIMENTO DI STARE DI FRONTE – CONFRONT PROCESS – Un procedimento inteso ad accrescere la capacità del prechiaro di stare di fronte. Il procedimento dello stare di fronte riporta in tempo presente l'attenzione del pc da aree della traccia dove era rimasta fissata da un precedente procedimento. Questo procedimento dovrebbe muovere il pc sulla traccia, facendolo andare più indietro nel passato e sempre più facilmente in tempo presente. Le immagini di un pc dovrebbero migliorare con un procedimento di stare di fronte.

PROCEDIMENTO SUL CAMBIARE – CHANGE PROCESS – Un procedimento di auditing che ha a che fare con il «cambiare». Resistere ai cambiamenti impedisce al pc di avere; quando le idee sul «cambiare» vengono messe a posto, il pc avrà un'accresciuta havingness.

PROCESSING – PROCESSING – Vedi auditing.

RAGGIUNGERE E LASCIARE – REACH & WITHDRAW – Un procedimento. Raggiungere e lasciare sono i due principi fondamentali dell'azione di theta.

REAZIONE ALLE MENZOGNE – LIE REACTION –

Domande originariamente usate in Scientology solo per studiare il comportamento dell'ago della persona che riceveva una verifica di sicurezza, cosicché i suoi mutamenti potevano essere giudicati nella loro vera luce. Per esempio, alcuni pc hanno una piccola fall ogni volta che viene posta qualunque domanda. Altri hanno una fall solo quando c'è una grossa carica. Entrambi possono ricevere una verifica di sicurezza studiando il consueto comportamento che ha l'ago quando vengono poste le domande della «reazione alle menzogne».

RIDGE – RIDGE – Sono accumuli solidi di vecchia energia inattiva sospesa nello spazio e nel tempo. Sono generati da flussi di energia che si oppongono e cozzano l'uno contro l'altro e continuano ad esistere molto tempo dopo che i flussi di energia sono cessati. I flussi hanno direzioni. I ridge hanno ubicazione.

ROTTURA DI ARC – ARC BREAK – Un'improvvisa caduta o diminuzione della propria affinità, realtà o comunicazione con qualcuno o qualcosa.

RUDIMENTI – RUDIMENTS – Quelle azioni fondamentali fatte all'inizio di una seduta per preparare il prechiaro all'azione maggiore della seduta; includono rotture di ARC, withhold e problemi del tempo presente.

SCALA DI PRE-HAVINGNESS – PRE-HAVINGNESS SCALE – 1. Una scala di accertamento che comprende gran parte delle possibili formule e regimi: l'havingness è il punto critico di un caso. Prima di poter verifi-

care l'havingness tutte le aree pesanti nella parte inferiore della scala devono essere scariche. L'uso più elementare della scala è accertare i punti della scala dal basso verso l'alto finché si osserva una fall e poi cancellare questa fall.

2. Qualsiasi scala che dia gradi di doingness o assenza di doingness.

SCARICO - FLAT - Significa che l'episodio è stato scaricato di tutte le conseguenze negative per il prechiaro.

SCOPO - GOAL - 1. Il primo postulato. È la prima intenzione. È uno scopo fondamentale di qualsiasi ciclo di vite che il pc ha vissuto. 2. Una questione di lunga durata che abbraccia l'intera traccia.

SOP SUGLI SCOPI - SOP GOAL - Sono gli scopi della procedura standard di apertura.

SQUIRREL - SQUIRREL - Aggettivo derivato da squirrelling che significa alterare Scientology e fare pratiche stambe. È una cosa negativa.

STARE DI FRONTE - CONFRONT - La capacità di essere lì a proprio agio e percepire.

TERMINALE - TERMINAL - Qualunque cosa che può ricevere, ritrasmettere o inviare una comunicazione; anche, qualunque cosa che ha massa e significanza.

TRACCIA - TRACK - Vedi traccia del tempo.

TRACCIA DEL TEMPO - TIME TRACK - Quell'infinita registrazione completa di 52 percezioni, dell'intero

passato del pc. La registrazione consecutiva delle immagini mentali che si accumulano nel corso della vita o delle vite del prechiaro. È datata molto esattamente.

VOCE - ITEM - Una cosa posta da un pc in una lista. Il pc la fornisce rispondendo ad una domanda dell'auditor.

WITHHOLD - WITHHOLD - Un atto dannoso (contro-sopravvivenza) non rivelato. È trattenersi dal comunicare.

INDICE ANALITICO

Questo indice si riferisce alla sezione e al numero del paragrafo in ciascun caso (es: F.14 = sezione F, paragrafo 14). Per comodità sia le lettere che i numeri sono stampati all'inizio di ogni pagina.

- AGO B.6, C.14, E.1, E.3, E.5, E.8, E.12, F.1, F.14, F.16, F.23, F.24, F.26, F.27, F.28, F.29, F.36, F.41, F.43, F.48, F.49, F.52, F.53, G.3, G.5, G.7, H.2, H.3, H.14, I.5, J.7, L.1, L.2, L.3, L.4; azione (-i) dell'ago C.16, F.2, F.5, F.10, F.40; comportamento dell'ago F.3, J.10; modello di comportamento dell'ago F.17, I.11; quadrante dell'ago J.8; reazione dell'ago B.8, F.49, H.1, I.11.
- AZIONE CONTRARIA I.3.
- BATTERIA (-E) J.4, J.8, J.11.
- BLOCCARSI F.28, F.60, F.62.
- BLOCCATO (ago) F.2, F.3, F.47, F.58.
- CADERE (CADUTA) E.5, E.7, F.4, F.49.
- CAMBIO DI CARATTERISTICA F.2, F.15, F.16, F.17, F.18, F.19, F.20, H.9.
- CORRENTE B.2, B.3, J.9.
- CORTO CIRCUITO I.7.
- CUSCINETTO IN GRAFITE J.7.
- DATARE I.10.
- DIVISIONE F.4, I.5.
- DUE (lettura) B.5, B.7, B.10, C.3, C.24.
- ELETTRODI E.5, F.49.
- ELETTROMETRO, azioni dell'Elettrometro F.60, F.61; fall Elettrometro F.4, J.7; reazione dell'Elettrometro F.56; registrazione dell'Elettrometro F.53.
- ELETTROMETRO A VALVOLE J.9.
- ELETTROMETRO O.T. K.3, K.4.
- ELETTROMETRO SQUIRREL J.10.
- FALL (ago) E.5, E.9, F.2, F.4, F.5, F.6, F.7, F.8, F.9, F.10, F.11, F.12, F.13, F.14, F.15, F.16, F.18, F.19, F.20, F.21, F.27, F.28, F.36, F.37, F.45, F.47, F.52, F.60, H.1, H.2; fall come reazione H.2, H.3, H.4, H.6, H.8, H.9, I.11, L.6.
- FEMMINA B.10, C.3, C.24.
- FERMO (ago) F.10, F.47.
- INCLINAZIONE F.4.
- INERTE (ago) B.8.
- LATTINE E.5, F.11, F.49, F.52, F.53, F.54, G.2, I.3, I.7, J.2, J.3, J.7; stretta delle lattine G.5, J.3, J.6, J.7.

- LEGGERE D.3, D.4, E.8, E.11.
- LETTURA B.4, F.33, H.14, I.8.
- LETTURA DI CHIARO C.1, G.9, G.11.
- LIBERO F.42, F.47; ago libero B.7, B.8, F.2, F.40, F.45, F.46, F.47.
- MANOPOLA DELLA SENSIBILITÀ E.1, E.4, E.5, E.6, E.8, E.9, E.10, E.11, E.12, F.1, F.49, H.4, L.1, L.2.
- MANOPOLA DI TARATURA J.8.
- MARK IV J.11.
- MASCHIO B.10, C.3, C.24.
- MOVIMENTO C.10, C.11, C.12, C.13, C.14, C.16, C.20, C.21, F.26, F.36.
- MOVIMENTO DEL TONE ARM C.17, C.19, C.20, C.21, C.24, C.25, G.6.
- NULLO (ago) F.2, F.3, F.45, F.47.
- OSCILLAZIONE E.1, F.41; oscillazione più ampia G.3.
- POTENZIOMETRO J.7, J.10.
- POTENZIOMETRO A FILO J.7.
- POTENZIOMETRO A GRAFFIE J.7.
- PULIRE (PULITO) F.8, H.4, H.10, H.13, H.16, I.4.
- QUADRANTE E.5, E.6, E.7, F.41, F.49, F.52, J.8.
- QUADRANTE DEL TONE ARM C.2, C.3, C.16, C.17.
- REAGIRE E.8, E.12, F.48.
- REAZIONE E.8, F.1, F.8, H.4, H.6, L.6, L.7.
- REAZIONE ALLE MENZOGNE I.11.
- REAZIONI DEL CORPO F.2, F.48, F.51, F.55, F.60.
- REGISTRARE (REGISTRATO) B.2, B.3, B.5, B.6, B.7, B.10, C.5, C.6, C.7, C.24, D.1, D.7, F.3, F.54, I.5, I.7, I.9, I.11, J.2, J.3, J.8, J.10, J.11.
- REGISTRAZIONE (ago) B.10, F.4.
- REGOLAZIONE E.9; regolazione della sensibilità F.28, F.49.
- RESISTENZA C.5.
- RIGIDO (ago) B.5, B.8, C.1.
- RISE (ago in rise) F.2, F.16, F.18, F.22, F.23, F.24, F.25, F.26, F.27, I.3.
- ROCK SLAM F.2, F.35, F.36, F.37, I.4, J.4, J.7.
- SCARICO C.13, C.14, C.16, C.22, C.25.
- SENSIBILITÀ B.6, F.6, F.10; alta sensibilità E.2, F.49, F.50; bassa sensibilità E.3, E.6; livello di sensibilità F.8, regolazione della sensibilità F.28, F.36, F.47, F.49, F.53.
- SPINA DEL FILO ELETTRICO J.7.
- STADIO QUATTRO (ago) F.2, F.56, F.57, F.58, F.60.
- TEST J.8.
- THETA BOP F.2, F.28, F.29, F.30, F.32, F.33, F.37, J.10.
- TONE ARM B.4, B.5, B.6, B.7, B.10, C.3, C.4, C.5, C.6, C.7, C.8, C.9, C.10, C.11,

C.12, C.13, C.14, C.15, C.16,
C.17, C.18, C.21, C.22, C.23,
C.24, D.1, F.1, F.14, F.23, F.41,
G.4, G.8, G.9, I.5, J.7, L.1,
L.2, L.3, L.5, L.7: cuscinetto
del tone arm J.7; tone arm
alto I.6; tone arm bloccato
D.1, D.2; tone arm fluttuante
F.41.

TRE (lettura) B.5, B.7, B.10,
C.3, C.24.

TRIM J.8.